

MAGAZINE

ANNO III
N.02
MARZO
APRILE
2009

TABACCHI
CITTADINI
ATTIVITA' COMMERCIALI
E SICUREZZA

—
ATTUALITA'
BORSA DEL TURISMO
DELLE 100 CITTA' D'ARTE

—
CULTURA
MAL DI PIETRE
MILENA AGUS



**ANNO III
N.02
MARZO
APRILE
2009**

**COPERTINA
AL PACINO
IN SERPICO**

**DIRETTORE
RESPONSABILE
BARBARA
LISEI**

**EDITORE
MEDIA SRL**
Via Lombardia, 72
59015 Comeana
Carmignano
località Comeana (Po)
Tel. 055/8716801

**PROGETTO
GRAFICO
MELONE
DESIGN**
**DANIELE
LATINI**

**STAMPA
GRAFICHE PFG**

Anno III, n° 2
—
Aut. Trib. Prato n° 11/04
Poste Italiane s.p.a.
Sped. abb. post. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46),
art. 1 comma 1, DCB Po
—
Copia gratuita



02 SOMMARIO

03 L'EDITORIALE
LEONARDO NOLI

05 NEWS
**AAMS CRESCE LA RACCOLTA:
+9,2% NEI PRIMI TRE MESI DEL 2009**

**“GIOCA SENZA ESAGERARE”
PROSEGUE LA CAMPAGNA
DI LOTTOMATICA PER UN GIOCO
RESPONSABILE. KIT AI GESTORI
DI OLTRE 60.000 PUNTI VENDITA**

06 NORME
**PROSSIMA LA DEROGA
ALLA CHIUSURA FESTIVA
DELLE RIVENDITE?**

08 TABACCHI
**CITTADINI ATTIVITA'
COMMERCIALI E SICUREZZA**

12 GIOCHI
A VENEZIA
**“CHI ZOGA AL LOTTO
IN ROVINA VA DE TROTO”
VITTORIO AMOROSINO**

14 L'INTERVISTA
JOSEFA IDEM
**LO SPORT PUÒ ESSERE PORTATORE
DI VALORI POSITIVI. E INCENTIVA
ANCHE IL TURISMO**

16 ATTUALITA'
**BORSA DEL TURISMO
DELLE 100 CITTA' D'ARTE**

18 CULTURA
MAL DI PIETRE
MILENA AGUS

03 L'EDITORIALE **LEONARDO NOLI**



Con l'insediamento del nuovo Coordinatore Nazionale, Flavio Romeli, l'Assotabaccai si sta preparando a formare una squadra, a livello nazionale, che possa offrire ai propri associati un bagaglio di competenze vario e coerente con l'evoluzione della categoria dei tabaccai.

In questa prima fase ci stiamo dedicando infatti a trovare e coinvolgere nel nostro assetto, profili in grado di assicurare la giusta rappresentanza ai diversi settori commerciali presenti in tabaccheria puntando sulla massima coesione ed efficienza. Inutile assicurarvi che questo percorso è condiviso e coadiuvato dai vertici Confesercenti, attenti alle problematiche che investono le piccole e medie imprese, tabaccherie comprese.

Il nostro obiettivo è quello di costruire un punto di riferimento con un'identità forte che con l'esperienza maturata finora possa accrescere il legame con il territorio: stabilire una rete di contatti con istituzioni e privati di nostro interesse, sviluppare il coinvolgimento con i soci, allargare la rappresentanza associativa.

Finora il mestiere del tabaccaio è stato considerato “semplice”, per anni siamo stati definiti “porgitori di sigarette”. La realtà sta cambiando e le difficoltà giornaliere ci chiamano a reinventare il nostro ruolo, a cambiare la nostra impresa.

**FINORA IL MESTIERE DEL
TABACCAIO E' STATO
CONSIDERATO “SEMPLICE”
PER ANNI SIAMO STATI
DEFINITI “PORGI TORI
DI SIGARETTE”**

Riceviamo frequenti mail di persone in procinto di acquistare una tabaccheria che cercano di capire e districarsi nelle innumerevoli norme e regole necessarie per impostare un'attività dove viene richiesta competenza e conoscenza di specifiche dinamiche.

Consapevoli che il cammino sarà lungo e difficoltoso, sappiamo anche che questo è l'unico modo per migliorare il presente e predisporre un futuro meno problematico.

ASSO-SERVICE

DA 13 ANNI AL SERVIZIO DEI TABACCAI LA SOCIETA' ASSOSERVICE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA OPERA DA 12 ANNI SUL TERRITORIO, A NOME DI ASSOTABACCAI-CONFESERCENTI, AL FINE DI PRESTARE SERVIZI PER I RIVENDITORI DI GENERI DI MONOPOLIO. SI ELENCA DI SEGUITO LE PRINCIPALI ATTIVITA':

PAGAMENTO DIFFERITO DEL TABACCO

I rivenditori di generi di monopolio hanno la possibilità di chiedere una dilazione al pagamento all'atto dell'acquisto dei tabacchi lavorati, previa costituzione di cauzione: il contributo annuale per tale prestazione offerta da Assoservice, è pari allo 0,9% del fido concesso.

ASSICURAZIONE FURTO SUL TRASPORTO DEL TABACCO A DOMICILIO

POLIZZA FIDEJUSSORIA GRATUITA PER IL RINNOVO NOVENNALE

I titolari di rivendite in occasione della stipula o del rinnovo del contratto d'appalto con l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato devono versare una cauzione del 5% del reddito tabacchi dell'ultimo anno a garanzia degli obblighi contrattuali nei confronti dell'amministrazione

POLIZZA FIDEJUSSORIA PER IL PAGAMENTO RATEALE DELL'UNA TANTUM CONTRATTO DI RIVENDITA

L'Amministrazione dei monopoli consente di pagare l'imposta per il contratto della rivendita in dodici rate mensili, con l'obbligo di costituzione di garanzia.

POLIZZA FIDEJUSSORIA GRATUITA DEL LOTTO

POLIZZA FURTO, INCENDIO, RAPINA, PORTAVALORI DEGLI INCASSI DEL GIOCO DEL LOTTO

Il ricevitore deve fornire una cauzione con fidejussione bancaria o assicurativa del corretto adempimento degli obblighi contrattuali nei confronti dell'amministrazione dei monopoli e copertura assicurativa per i rischi derivanti da furti, rapine e incendio.

POLIZZA FIDEJUSSORIA BOLLO AUTO

POLIZZA FURTO, INCENDIO, RAPINA, PORTAVALORI DEGLI INCASSI BOLLO AUTO

I rivenditori devono fornire al Ministero delle Finanze ed alle Regioni una garanzia per la raccolta della riscossioni delle tasse automobilistiche.

POLIZZA FIDEJUSSORIA PER SCOMMESSA TRIS E TOTOCALCIO

Sia per la Tris che per il Totocalcio, Asso-Service rilascia apposita fidejussione a garanzia del rispetto degli obblighi contrattuali verso i concessionari Lottomatica S.p.A. e Sisal S.p.A.

FIDEJUSSIONI PER SERVIZI RICARICHE TELEFONICHE, PAGAMENTO BOLLETTE, PAGAMENTO MULTE, BIGLIETTERIA SPORTIVA E CANONE RAI

Per svolgere i servizi di cui sopra i rivenditori devono prestare garanzia a LIS E LIS FINANZIARIA per l'adempimento degli obblighi contrattuali. Quanto al canone Rai, il tabaccaio deve prestare fidejussione al Ministero delle Finanze.

POLIZZA FIDEJUSSORIA PER VALORI BOLLATI E CONTRIBUTO UNIFICATO (LIS-PRINTER)

L'Agenzia delle Entrate chiede ai rivenditori che effettuano il servizio di emissione dei valori bollati e con tributo unificato con modalità telematiche una garanzia annuale.

05 TNEWS

EURISPES - RAPPORTO ITALIA VIENE DAL GIOCO IL 3% DEL PIL

Tra gli argomenti presi in esame dal Rapporto Italia 2009 dell'Eurispes, figura quest'anno anche il mondo dei giochi. La raccolta generata lo scorso esercizio ha rappresentato il 3% circa del PIL nazionale. In soli sei anni, gli incassi dei principali giochi sono aumentati di quasi il 200%, 10,3% nell'ultimo anno. Sono soprattutto gli apparecchi da intrattenimento, le new slot, ad aver registrato i maggiori introiti. La regolamentazione di questo settore ha portato a livelli "fisiologici" il sommerso e l'evasione, permettendo il recupero di 21 miliardi di euro solo nel 2008. Il parco delle new slot installate è rappresentato attualmente da 320 mila unità collegate alla rete e collocate in 100 mila esercizi pubblici, 6mila imprese di noleggio e manutenzione e 80 mila addetti coinvolti.

www.eurispes.it



"GIOCA SENZA ESAGERARE" PROSEGUE LA CAMPAGNA DI LOTTOMATICA PER UN GIOCO RESPONSABILE. KIT AI GESTORI DI OLTRE 60.000 PUNTI VENDITA

Lottomatica prosegue la campagna di sensibilizzazione al gioco responsabile avviata ad ottobre scorso. In questi giorni, i gestori degli oltre 60.000 punti vendita della rete Lottomatica stanno ricevendo il kit "Gioca senza esagerare", mirato all'educazione ed all'informazione del giocatore. Un vademecum, contenente poche e semplici regole affinché il gioco resti un piacere ed un divertimento senza rischi, con all'interno un test per il giocatore, realizzato in collaborazione con il Centro Interuniversitario CIRMPA dell'Università "La Sapienza", attraverso il quale

AAMS CRESCE LA RACCOLTA: +9,2% NEI PRIMI TRE MESI DEL 2009

Anche nel mese di marzo è cresciuta la raccolta dei giochi. I dati resi noti dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato confermano per il primo trimestre del 2009 il trend positivo e rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un +9,2%: 13.161 milioni in totale di cui 850 spesi per il gioco on line. Scommesse sportive e skill games la fanno da padrone accaparrandosi una sostanziale quota del mercato. Attualmente in Italia è possibile giocare on line oltre che con le scommesse sportive ed ippiche, anche con i gratta e vinci, ippica nazionale ed internazionale, concorsi pronostici, scommesse a totalizzatore, skill games attivi da settembre 2008.

www.aams.it

MERCATO DEI TABACCHI, IN FLESSIONE LA VENDITA DELLE "BIONDE"

Nel mercato dei tabacchi lavorati il bilancio dell'anno 2008 è stato di segno negativo. Le vendite si sono attestate a 94,5milioni di chili, in diminuzione di 500 mila chili rispetto al 2007. In percentuale la contrazione sfiora l'1%. Il calo ha origine nelle vendite di sigarette e si è maggiormente concentrato nel primo e quarto trimestre dell'anno mentre sono confermate in lieve crescita le vendite di altri tabacchi lavorati, tabacco sfuso, sigaretti e sigari. Questo trend discendente delle vendite di sigarette è comune a quasi tutti i mercati europei e maggiormente evidente nei Paesi dove aumento dei prezzi e divieti di fumo hanno coinciso, come in Germania, Inghilterra.

Solo la Spagna si muove in controtendenza grazie ad aumenti dei prezzi inferiori alla media dei prezzi al consumo e per lo scarso rispetto dei divieti.

www.ref-online.it

06 NORME

PROSSIMA LA DEROGA ALLA CHIUSURA FESTIVA DELLE RIVENDITE?

GIUSEPPE DELL'AQUILA

Responsabile Area Legale Confesercenti Nazionale

Lo Stato punta sull'apertura domenicale e festiva delle tabaccherie per assicurare maggiori entrate all'erario, da destinare ad interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo e ad ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

La previsione è contenuta nell'art. 12 (Norme di carattere fiscale in materia di giochi) del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 (G.U. n. 97, del 28.4.2009).

In particolare, la norma demanda al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, la facoltà di consentire, con proprio decreto dirigenziale da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, l'apertura delle tabaccherie anche nei giorni festivi.

Occorre però ricordare quanto stabilito in materia dall'art. 33 della legge di settore (L. 22.12.1957, n. 1293), secondo cui "le rivendite debbono rimanere aperte solo nei giorni feriali.

Nei giorni festivi saranno stabiliti turni di apertura obbligatoria delle rivendite, per sopperire alle esigenze di servizio, senza pregiudizio degli obblighi imposti agli esercenti di concedere al personale dipendente il riposo settimanale previsto dalle norme in vigore".

Inoltre, il Regolamento di esecuzione della legge, approvato con D.P.R. 14.12.1958, n. 1074, precisa che "il rivenditore deve osservare l'orario ed i turni di servizio fissati dall'Ispettorato compartimentale, sentita anche la categoria. Il servizio nei giorni festivi è disimpegnato esclusivamente dalle rivendite di turno".



LO STATO PUNTA SULL'APERTURA DOMENICALE E FESTIVA DELLE TABACCHERIE

Ancora, l'art. 1 della legge 14.11.1967, n. 1095, sul "Riposo festivo per le rivendite di generi di monopolio", stabilisce che "l'orario giornaliero delle rivendite ordinarie è determinato dal capo dell'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato, sentito il parere dell'autorità comunale e della categoria. Le rivendite debbono rimanere aperte nei giorni feriali e chiuse nei giorni festivi".

L'art. 2 della medesima legge prevede che possono, a seguito di conforme richiesta dei loro titolari, osservare il riposo festivo in giornata feriale su disposizione dell'Ispettorato compartimentale dei monopoli, sentita l'autorità comunale e le organizzazioni nazionali di categoria rappresentative su base nazionale: le rivendite site in Comuni con meno di 10 mila abitanti; le rivendite site in località

di cura, soggiorno e turismo; le rivendite speciali site in stazioni ferroviarie, marittime, aeroporti e campi sportivi. Le rivendite abbinate ad esercizi che svolgono attività per le quali è previsto l'obbligo di chiusura un giorno diverso dalla domenica osservano la chiusura nello stesso giorno anche per l'attività di rivendita di generi di monopolio. I patentini osservano il turno di riposo settimanale degli esercizi ai quali sono abbinati".

Per ciò che concerne le situazioni in cui sia svolta attività di rivendita di tabacchi promiscuamente alla somministrazione di alimenti e bevande, la legge n. 425/71, che però in alcune Regioni da intendersi superata con la disciplina locale peculiare del settore dei pubblici esercizi, prevede che nei casi di esercizi con attività promiscua si applica, all'intera azienda, la regolamentazione prevista per l'attività prevalente. La circolare del MICA n. 18553/79 demanda all'autorità comunale la competenza ad accertare quale sia l'attività prevalente, in base al criterio della "cifra d'affari".



SCOPRI IL TESORO DEL FARAONE.





Arriva il nuovo biglietto magico e misterioso che può farti vincere fino a 2 milioni di euro.



www.grattaevinci.com



08 TABACCHI

CITTADINI, ATTIVITA' COMMERCIALI E SICUREZZA

MARCO VENTURI

presidente Confesercenti



In una fase di crisi sempre più acuta e sempre più lunga il tema della sicurezza viene ad intrecciarsi inevitabilmente con il deterioramento della situazione economica e sociale. Sono in particolare le piccole imprese a sopportare l'urto più forte di questo insieme di emergenze, troppo spesso senza poter contare su adeguati sostegni pubblici.

È chiaro che la tenuta sociale a questo punto acquista ancora maggior valore perché senza

di essa non solo c'è il rischio di una crescita dei fenomeni criminosi ma si accentua anche il pericolo di creare spazi sempre più cospicui alla penetrazione della criminalità organizzata nell'economia.

Il pensiero corre rapidamente ai fenomeni dell'usura, del pizzo, dell'acquisizione di attività economiche da parte delle mafie che possono proliferare in una congiuntura recessiva e nella quale non ci sono politiche economiche efficaci, da "pronto intervento".

È in questo contesto che vanno inserite anche le riflessioni sui livelli di sicurezza che andrebbero garantiti alle attività commerciali ed in particolare ad un settore così esposto come quello dei tabaccaia.

MOLTI SONO GLI ANNUNCI MA POCHI I FATTI, INVECE SAREBBE PIU' CHE MAI NECESSARIO AGIRE...

Occorre allora in primo luogo evitare un peggioramento delle condizioni nelle quali essi lavorano e quindi intervenire su questioni che sono sempre più rilevanti in questo periodo: accesso al credito, pressione fiscale nazionale e locale, misure mirate al sostegno dei piccoli esercizi commerciali che invece registrano un crescendo preoccupante di chiusure. Uno scenario che ovviamente chiama in causa i pubblici poteri e le responsabilità del mondo bancario e sul quale le Associazioni delle PMI hanno ripetutamente cercato di aprire un confronto reale e concreto nell'intento di evitare un peggioramento ulteriore della crisi.

Ma va anche detto con chiarezza che sul terreno della sicurezza bisogna fare molto di più di quello che ogni tanto si mette in campo e che spesso assomiglia alla famosa montagna che partorisce il topolino.

Ogni volta che qualche terribile fatto di cronaca richiama l'attenzione sulla minaccia criminale si riparla di videosorveglianza. Un sistema di prevenzione innanzitutto che dovrebbe essere il più possibile generalizzato ed aggiornato alle migliori tecnologie ma che invece non è supportato da fondi sufficienti e da una reale capacità di promozione dei poteri pubblici. Eppure i sistemi di videosorveglianza assieme ad incentivi per l'uso della moneta elettronica potrebbero essere davvero due paletti importanti per tentare di determinare una svolta nell'opera di contrasto radicale alla criminalità nei centri urbani.

Molti sono gli annunci ma pochi finora i fatti. Ed invece sarebbe più che mai necessario agire con determinazione anche per dare un segnale inequivocabile alla criminalità che prospera anche nella convinzione di una sostanziale impunità.

Il senso di degrado che si avverte, di immobilismo nella definizione delle strategie concrete anticrimine finisce poi per avere conseguenze negative anche dal punto di vista del tasso di violenza che viene esercitato nei confronti di cittadini e imprenditori. Molti, troppi episodi hanno turbato la nostra convivenza civile creando per giunta anche le premesse per una intolleranza che va combattuta ma che non deve essere sottovalutata come spia di una richiesta di aiuto che anche essa, sia pure in modo sbagliato, sottende.

E sicuramente tutto questo non aiuta l'impegno delle forze dell'ordine che agiscono spesso in condizioni difficili e che non possono usufruire di un coordinamento effettivo, di interazione con le stesse polizie municipali, in modo tale da poter mettere in campo un potenziale davvero efficiente e numeroso. Perché al dunque il presidio del territorio è il nodo fondamentale non solo per assicurare maggiore sicurezza ma anche per contenere fenomeni di disgregazione sociale, invece, buone possibilità di mimetizzazione per le varie forme di criminalità.

Ma il controllo del territorio chiama in causa anche l'esigenza di utilizzare il massimo delle forze dell'ordine disponibili, limitando invece i compiti burocratici, di ufficio che in una riorganizzazione tante volte auspicata delle amministrazioni pubbliche potrebbero essere affidati ad altro tipo di dipendenti pubblici, eliminando quindi sprechi e una dislocazione elefantiaca ed inefficiente di personale.

Ci siamo chiesti da tempo inoltre perché in queste mansioni di tipo burocratico non possa anche essere utilizzato temporaneamente personale militare in esubero, impegnando invece sul territorio quelle professionalità e quelle esperienze sul campo che sono in possesso di poliziotti e carabinieri.

VA DETTO CON CHIAREZZA CHE SUL TERRENO DELLA SICUREZZA BISOGNA FARE MOLTO DI PIU'...

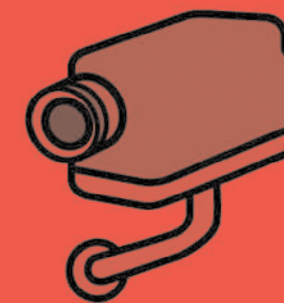
Ma ci chiediamo anche perché, in tempi di tecnologie rapide e semplici, non si possano ipotizzare banche dati sul territorio in grado di raccogliere in modo analitico tutta quella grande quantità di informazioni che giungono attraverso servizi come il 113 o anche attraverso gli esposti, le lettere, le petizioni dei cittadini al fine di creare una sorta di monitoraggio permanente di quartiere.

Ma c'è un altro salto di qualità da compiere: si parla periodicamente di pacchetti sicurezza che, talvolta, si varano con risultati non all'altezza delle attese. Siamo convinti invece che servirebbe altrettanto, se non di più, un pacchetto giustizia in grado di fornire messaggi chiari sulla certezza delle pene, sul rigore da applicare per i reati più gravi, sulla stessa gestione del sistema carcerario.

Quante volte siamo stati costretti a leggere che gli autori di rapine o di violenze sessuali in realtà erano entrati ed usciti dalle carceri come se fossero degli ospiti del tutto "temporanei"? E quanta baldanza questo andirivieni produce sia nella microcriminalità che in quella organizzata? Ma quanto sconcerto tutto questo a sua volta determina nei cittadini, negli imprenditori fino a minare la fiducia nelle Istituzioni?

Questa problematica va affrontata non solo sull'onda delle emozioni generate da crimini inaccettabili per le nostre coscienze, ma in modo più assai strategico. Come pure, pensando alle vittime di reati come scippi, rapine, violenze quotidiane di ogni tipo, sarebbe opportuno prevedere che costoro fossero oggetto di forme di assistenza non dissimili a quelle indirizzate verso altre vittime di fenomeni criminosi. Anche se non necessariamente di natura economica, o solo economica.

Ogni giorno sentiamo appelli alla fiducia, ed è giusto: questa grave crisi si combatte anche rifiutando pessimismi e catastrofismi esagerati. Del resto ogni giorno le nostre imprese con i loro lavoratori cosa altro fanno se non andare avanti con abnegazione e con il loro lavoro reagire ai colpi della recessione? Ma il messaggio di fiducia non può essere confinato solo nell'ambito dell'economia e della finanza. Deve avere una sua capacità di diffusione anche rispetto agli altri aspetti della vita civile delle nostre comunità. Per questo motivo la questione sicurezza resta prioritaria.



**AREA
VIDEOSORVEGLIATA**

10 SERVIZI

LOTTOMATICARD UN CIRCUITO IN CONTINUA ESPANSIONE

Introdotta a novembre 2007, Lottomaticard è la carta prepagata e ricaricabile del Gruppo Lottomatica, realizzata in collaborazione con Visa Europe e Banca Sella.

Dapprima disponibile esclusivamente nei Punti Scommesse Better, la carta venne lanciata come strumento di pagamento sul circuito Visa Electron con la possibilità di essere associata ai Conti Gioco Better per l'accredito in tempo reale delle vincite.

Il continuo incremento nel corso del 2008 sia di Lottomaticard attivate che di operazioni di ricarica, nonché la progressiva espansione dell'utilizzo in Italia delle carte di pagamento e la maggiore dimestichezza degli italiani nei confronti della "moneta di plastica", ha spinto il Gruppo Lottomatica ad ampliare la rete di vendita (per distribuzione, accettazione e ricarica) ai Punti Vendita del network Lottomatica Servizi, ricevitori del lotto dotati di terminale Mael 370 e con un contratto stipulato con LIS Finanziaria per l'erogazione dei servizi finanziari.

Per agevolare l'estensione della rete di vendita, il Gruppo Lottomatica garantisce ai nuovi aderenti alcuni indiscutibili vantaggi: canone di servizio gratuito, accettazione della carta come pagamento per i giochi ed i servizi Lottomatica offerti nella rivendita senza nessuna commissione oltre a guadagni per l'attivazione, la ricarica, il prelievo e le transazioni effettuate dai clienti per qualunque acquisto effettuato con Lottomaticard sul circuito Visa Electron al di fuori del proprio esercizio commerciale.

Poiché Lottomaticard è uno strumento finanziario di pagamento, tutti i Punti Vendita che entreranno a far parte del circuito Lottomaticard dovranno obbligatoriamente partecipare a corsi di formazione, studiati appositamente per illustrare tutte le norme ed i regolamenti che disciplinano l'attività di vendita di moneta elettronica, con particolare attenzione alla normativa antiriciclaggio.

I Punti Vendita si trovano così pronti ad offrire alla propria clientela uno strumento di pagamento semplice ed estremamente evoluto. Lottomaticard infatti non è collegata ad un conto corrente, ha un plafond di 10.000 Euro (uno dei più elevati nel mercato delle carte di pagamento), e può essere utilizzata per pagare sul circuito Visa Electron (on-line e fisico) acquisti di ogni tipo, utilizzare servizi e giochi Lottomatica, essere collegata ai Conti Gioco Better per pagare le scommesse e incassare le vincite.

Insomma, entrare a far parte del circuito Lottomaticard significa ampliamento dell'offerta, maggiori ricavi, aumento della qualità del servizio al cliente, maggiore sicurezza grazie alla riduzione del contante in cassa. Un circuito in continua espansione: ad oggi si contano in circolazione quasi 65.000 Lottomaticard, con volume di ricariche di oltre 30 milioni di Euro. www.lottomaticaitalia.it/arearicevitori/pub/servizi/lottomaticard.html



SCEGLI LA CARTA VINCENTE.



**LOTTOMATICARD È LA PRIMA
CARTA PREPAGATA* RICARICABILE DEL GRUPPO LOTTOMATICA.
COSA ASPETTI A RICHIEDERLA?**

I VANTAGGI CHE LOTTOMATICARD TI OFFRE:

- 1** PUÒ ESSERE ACCETTATA A **COSTO ZERO** IN TUTTI I PUNTI VENDITA DELLA RETE TABACCAI
- 2** TI PERMETTE L'**AMPLIAMENTO DEL PORTAFOGLIO** PRODOTTI
- 3** TI ASSICURA **RICAVI AGGIUNTIVI**
- 4** TI GARANTISCE **MAGGIORE TRANQUILLITÀ** GRAZIE A MENO CONTANTE IN CASSA

Per saperne di più chiama il numero verde 800.888.888

LottomatiCard è un prodotto di:



www.lottomaticaservizi.it

*Per tutte le condizioni economiche di vendita e le principali clausole contrattuali che regolano il servizio si rimanda al Foglio Informativo disponibile sul sito Internet www.lottomaticard.it

12 GIOCHI

A VENEZIA “CHI ZOGA AL LOTTO IN ROVINA VA DE TROTO”

VITTORIO AMOROSINO

giornalista, dirigente superiore del Ministero delle Finanze in pensione

È a Rialto, cuore dei commerci veneziani, che si tengono le prime lotterie cinquecentesche di sete, cavalli, mentre spesso tra banchetti improvvisati è possibile fare le proprie scommesse sui più disparati eventi futuri, pubblici o privati.

Quanto ai soldati e ai marinai, si applicano alle carte o ai dadi pronti a giocarsi su un numero la paga del mese, talvolta le proprie divise e le stesse armi. Sembra che il francese *hasard* derivi dal castello *Hasart*, nei cui pressi, durante un interminabile assedio, i crociati di Guglielmo di Tiro avevano ingannato il tempo giocando ai dadi.

Il nesso tra ozio e azzardo sarà un tipico argomento del proibizionismo sette-ottocentesco. Nelle colonie spagnole dell'età moderna il gioco d'azzardo è sempre legato alla presenza di flotte e marinai. Per i marinai l'azzardo pare una sorta di esorcismo.



Il lotto, scriverà un giurista della metà del settecento, “è il mezzo più facile per divenire ricco senza paventare o naufragi di mari ignoti, o malignità di stelle straniere”.

IN AMERICA LATINA, LUNGO TUTTO IL PERIODO COLONIALE, LA PARTECIPAZIONE DEL CLERO AI GIOCHI PROIBITI E' UN FATTO COMUNE

Per parte loro, i preti ed i monaci godono di uno speciale rapporto con la divinità, che sembra fatto apposta per interpretare i segni del futuro. Kheit Thomas ricorda come “religione, astrologia e magia (sostenessero) di aiutare gli esseri umani alla soluzione dei loro problemi quotidiani, insegnando come fare ad evitare la sfortuna”.

In America Latina, lungo tutto il periodo coloniale, la partecipazione del clero ai giochi proibiti è un fatto comune, ripetutamente e inutilmente sanzionato dalla legge. Senza contare il vantaggio dell'immunità di cui godono i luoghi sacri: a Napoli come a Venezia, spesso la gente fa le sue scommesse in chiesa o si rifugia in chiesa per non pagare i debiti di gioco.

Ma il gioco è molto diffuso anche negli alti strati della società settecentesca. A Versailles, nei palazzi di Borbone, nelle country house della nobiltà inglese, nelle piantagioni della gentry nordamericana, i giochi d'azzardo sono praticati con intensità. Tutto questo testimonia che passione per il rischio ed accettazione del caso sono pratiche difficilmente delimitabili sul piano sociologico.

A NAPOLI COME A VENEZIA, SPESSO LA GENTE FA LE SUE SCOMMESSE IN CHIESA O SI RIFUGIA IN CHIESA PER NON PAGARE I DEBITI DI GIOCO

Nella Napoli del primo Settecento, alcuni servi o cocchieri passano il tempo giocando a carte su banchetti di fortuna, sistemati nel grande cortile della Vicaria, sulle scale attraverso le quali si accede al tribunale della Regia Camera, ed il capitano del Sacro Regio Consiglio baratta la propria connivenza prendendo un carlino per ogni banchetto. I sacerdoti, malgrado i divieti canonici, frequentano abitualmente le case da gioco clandestine e magari finiscono coinvolti in qualche processo per truffa.

I personaggi di prima fila del mondo del lotto riportano ad un classico contesto di navi e soldati, alla mescolanza fra religione e divinazione, ad una città capitale dove risiedono un gran numero di nobili. Il lotto appare come un fenomeno sociologicamente e antropologicamente più articolato.

IL LOTTO, SCRIVERA' UN GIURISTA DELLA META' DEL SETTECENTO, “E' IL MEZZO PIU' FACILE PER DIVENIRE RICCO SENZA PAVENTARE O NAUFRAGI DI MARI IGNOTI, O MALIGNITA' DI STELLE STRANIERE”

Ne' mancano le donne, nell'universo della “beneficiata”, una presenza che contribuisce a marcare nettamente la distanza fra il tradizionale azzardo mercantile marinaro, maschile, ed un gioco come il lotto che coinvolge la comunità urbana e le sue cellule familiari.

A Roma, i giocatori fanno molta attenzione non soltanto ai numeri, ma anche alle fanciulle che figurano nei bandi delle estrazioni. Per dire che la consuetudine di ricavare dall'interpretazione dei sogni di oracoli la scelta dei numeri da giocare viene accreditata dai commentatori settecenteschi, come “particolarmente delle donne”. Giocatrici, sognatrici, esperti in arti divinatorie o al contrario usuraie, le donne invadono la scena dei novanta numeri a Napoli, a Roma come altrove.

Sono le stesse cifre dell'affluenza ai botteghini delle beneficiata a testimoniare, senza ombra di dubbio, come il lotto superi ogni confine sociologico o di genere.

A Napoli, il grosso degli scommettitori è evidentemente costituito dai “più bisognosi del regno”, rileva un commentatore settecentesco.

I napoletani giocano al lotto in massa. È singolare che, in una città abitata da circa trecentomila anime, i biglietti emessi per ogni estrazione si contino a diverse centinaia di migliaia e, nel tardo Settecento, superino spesso il milione.

Il lotto è un terreno di passioni collettive e di grandi numeri. Per una città segnata da una povertà cronica, si tratta di risorse ingenti le quali, per giunta, crescono nel corso del tempo a ritmi che non è dato trovare in altre lotterie italiane o europee. La gente spende per il lotto circa 450.000 ducati l'anno nel primo Settecento, 600.000 negli anni sessanta, oltre un milione alla fine del secolo, un milione e mezzo all'indomani del 1815, due milioni e mezzo alla vigilia del 1860: come dire che nell'arco di poco più di un secolo, l'investimento dei napoletani nel gioco si moltiplica per sei.

C'è quanto basta per giustificare la grande attenzione con cui le autorità di governo seguono il fenomeno. Non andrebbero dimenticati d'altro canto l'accrescimento demografico e la curva dell'inflazione. Per quanto ponderato in base a tali variabili il trend del gioco esprime un forte rialzo assoluto. Il boom sette-ottocentesco dei novanta numeri mette in movimento un grande e capillare circuito di redistribuzione monetaria che va dalla popolazione all'erario da chi perde a chi vince.

continua

14 L'INTERVISTA

JOSEFA IDEM LO SPORT PUO' ESSERE PORTATORE DI VALORI POSITIVI. E INCENTIVA ANCHE IL TURISMO

Perché ha accettato di essere madrina della Borsa del Turismo 2009?

Per Ravenna, la mia città, il turismo è una realtà importante. Ogni anno è meta di numerosi visitatori che vogliono scoprire i suoi innumerevoli monumenti di cui una parte è Patrimonio dell'Umanità, tutelata dall'Unesco per la sua unicità e per il valore universale della sua bellezza.

Vivo a Ravenna da oltre vent'anni e per sei anni mi sono anche impegnata nell'amministrazione locale. Questo mi ha fatto conoscere a fondo la sua storia e ha rafforzato il mio legame con il territorio. Sono quindi molto orgogliosa di essere stata scelta come testimonial della "Borsa del Turismo" che si propone di far conoscere i centri d'arte italiani.

In questi ultimi anni alcuni settori dello sport sono stati spesso al centro di vicende che hanno oscurato quell'insieme di valori e comportamenti di cui la disciplina sportiva è sempre stata portatrice. Lei crede che oggi ci sia ancora la possibilità, per lo sport, di ritornare ad essere un esempio per i giovani, capace di trasmettere valori e comportamenti positivi?

Penso che lo sport, nonostante negli ultimi anni abbia partorito anche alcuni esempi negativi, sia portatore di messaggi positivi validi e questo non soltanto per i giovani, ma anche per tanti altri settori al di là dal mondo dello sport. Lo sport è una componente della società che racchiude al suo interno valori potenti. Da atleta olimpica mi viene in mente l'integrazione fra i popoli che, veicolando le diverse visioni di vita, spinge alla comprensione fra di essi.

Ma la stessa pratica sportiva quotidiana, fatta dai bambini, dagli adolescenti, da persone adulte e anziani (anche se svolta senza pretendere il grande risultato) ci fa toccare con mano le



sue valenze perché fare sport vuole anche dire prevenire. Il disagio giovanile per esempio, oppure le malattie legate alla sedentarietà. E, perché no, esso previene anche una società di disvalori perché sebbene ci siano esempi negativi di pratiche dopanti oppure di persone che barano, il messaggio che parte dal mondo sportivo è comunque forte: contro l'inganno, perché oltre ad essere da biasimare, non fa che creare personalità fragili mentre il raggiungimento di un obiettivo con i propri mezzi aumenta l'autostima e crea personalità più forti e risultati autentici.

In che modo, a suo parere, lo sport può accompagnarsi alla promozione del territorio?

Ormai è sempre più diffusa una forma di turismo misto. Vuol dire che il turista che cerca le città d'arte è comunque ricettivo per altri tipi di offerta. In questo quadro

alternativo entrano, tra le altre, gli eventi sportivi e le opportunità legate alla sua pratica. Anche la scelta di legare la propria località a personaggi sportivi di spicco sembra avere un effetto trainante (Luca Toni a Milano Marittima per esempio).

Credo che questa strategia sia tanto più efficace quanto più un territorio si distingua per la sua sana cultura sportiva radicata.

Lei ha svolto negli anni passati una parte attiva anche nella vita amministrativa e sociale di Ravenna, provenendo da una realtà apparentemente distante. Che esperienza ne ha tratto?

In effetti, sembrano realtà distanti soltanto in apparenza. Sebbene io sia nata in Germania, ho conosciuto storie sì diverse, ma culture e società assai simili, forse anche grazie agli scambi che in passato sono stati favoriti dalle politiche della Comunità Europea.

Per quanto riguarda la materia di cui mi sono occupata, credo che l'aver vissuto lo sport sul campo, da bambina fino all'alto livello, mi abbia dotato degli strumenti giusti per amministrarlo con la cognizione delle esigenze dello sport reale di cui le risposte giuste hanno valore universale in quanto il movimento, come del resto la musica, la matematica ecc. è un linguaggio universale.

Sul suo sito web personale lei ha citato una frase del Dalai Lama, secondo il quale valori come "famiglia, onestà e socialità, sono i fondamenti del vivere civile". Secondo lei la politica deve agire in modo da essere un esempio da seguire per i cittadini, oppure i cittadini stessi dovrebbero per primi cercare di realizzare nel loro privato questi valori?

Effettivamente, la politica di questi tempi lascia piuttosto perplessi e a mio avviso non rispetta in alcun modo i valori,

i desideri e i bisogni sociali delle persone che conosco e incontro. Penso che la politica debba essere risanata da leggi che cambino le sue regole e che diano più garanzie per il suo corretto funzionamento.

È possibile, a suo parere, promuovere il turismo d'arte e delle città italiane tenendone al centro salvaguardia, identità e integrità?

A mio avviso è proprio l'interesse attorno a quelli che io chiamo i Tesori dell'Italia che aumenta la motivazione alla loro manutenzione e di conseguenza la disponibilità delle risorse necessarie a tale scopo.

Spesso il mondo dello sport professionistico e dei risultati atletici competitivi è associato all'idea di grandi sacrifici, grande visibilità pubblica e grandi guadagni. Cosa c'è di vero in questa immagine, secondo la sua esperienza?

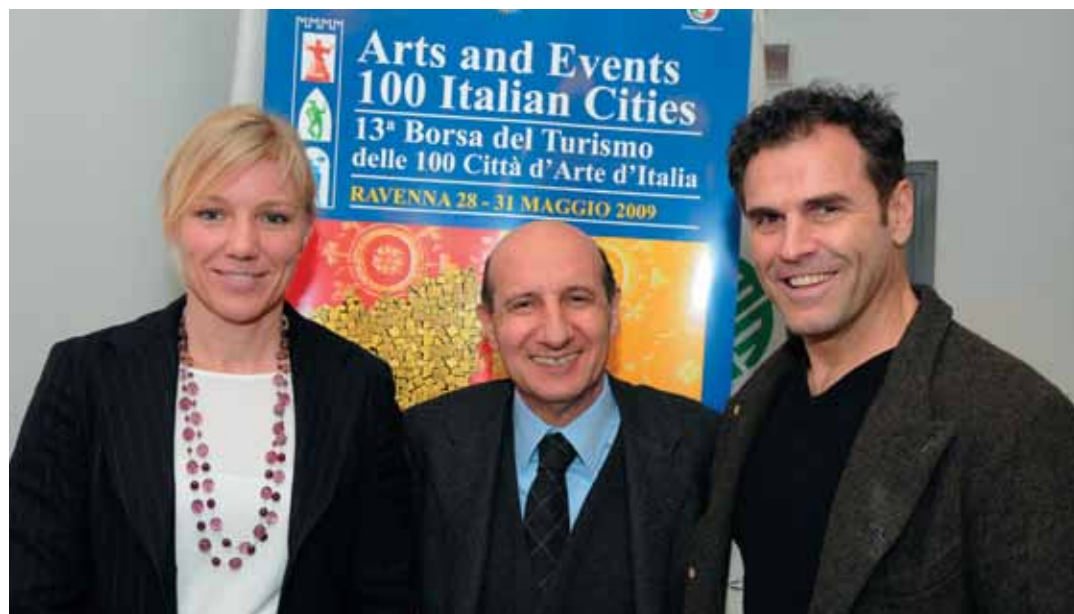
Per quanto concerne me, non parlo mai di sacrifici, bensì della fortuna di scegliere un grande impegno, anche perché altrimenti non avremmo più termini per descrivere i veri sacrifici.

Parlando di grande visibilità e grandi guadagni legati all'attività sportiva, occorre senz'altro distinguere tra i diversi tipi di sport e le sue varie stagioni. Per il calcio ed alcune altre discipline vale questa affermazione, per gli sport marginali invece solo in casi straordinari oppure, se il risultato è straordinario tanto meglio se raggiunto nella stagione olimpica.

Fonte sito Confesercenti

16 ATTUALITA'

BORSA DEL TURISMO DELLE 100 CITTA' D'ARTE A FINE MAGGIO LA XIII EDIZIONE



Il fiore all'occhiello sarà senza dubbio il workshop internazionale di sabato 30 maggio prossimo: la Borsa delle 100 Città d'arte d'Italia prevede infatti importanti novità durante la giornata dedicata agli appuntamenti d'affari tra gli operatori dell'offerta turistica italiana ed i rappresentanti della domanda nazionale ed internazionale.

Se lo scorso anno furono contati oltre 3mila contratti commerciali stipulati, quest'anno gli organizzatori per aumentare le opportunità di commercializzazione e migliorare la pianificazione degli incontri tra domanda ed offerta, hanno deciso di avvalersi di sistemi informatici che permetteranno appuntamenti mirati in base ad offerte turistiche conosciute e, di conseguenza, facilitazioni negli incontri.

Giunta alla tredicesima edizione, la manifestazione sarà ospitata, per il secondo anno consecutivo, dalla città di Ravenna che dal 28 al 31 maggio prossimo metterà a disposizione palazzi storici, musei e giardini, offrendo un palcoscenico agli oltre cento siti d'arte presenti. I visitatori saranno accolti con spettacoli, eventi e degustazioni in percorsi alla scoperta di tradizioni locali e memorie, alternativi alle mete tradizionali.

L'evento conterà la partecipazione di 200 espositori, 600 operatori italiani, oltre 100 tour operators provenienti da 26 Paesi, tra cui per la prima volta Grecia ed India.

Madrina d'eccezione Josefa Idem, campionessa olimpionica di canoa a Pechino, cittadina ravennese d'adozione.
www.100cities.it

La prossima
volta scegli
Logista Italia!

Trasporto Garantito:

Comodo. Economico. Sicuro.

- ✓ Assicurazione 100% dei prodotti
- ✓ Consegna gratuita entro le 24 ore in caso di sinistro
- ✓ Servizio di assistenza

Oltre 25000 tabaccai hanno scelto il nostro Trasporto!

Con il Trasporto Garantito la consegna della merce non è più un problema! Affidaci il servizio del trasporto e ricevi direttamente, in sicurezza e con garanzia, la merce ordinata presso la tua Rivendita. Logista dispone di un'assicurazione integrale sulle merci che copre qualsiasi problema si verifichi per tutto il processo logistico, garantendo che qualsiasi invio arrivi al suo punto di destinazione in perfette condizioni. Ricevere i tuoi ordini oggi è comodo, economico e sicuro.



www.logistaitalia.it

Logista
Italia



18 CULTURA

MAL DI PIETRE MILENA AGUS

LA NONNA NON ERA MATTA, ERA UNA CREATURA FATTA IN UN MOMENTO IN CUI DIO SEMPLICEMENTE NON AVEVA VOGLIA DELLE SOLITE DONNE IN SERIE...

La riflessione che si può fare per descrivere Mal di pietre di Milena Agus è la seguente: meglio morir d'amore che non amare del tutto, e se la realtà non aiuta è lecito che subentri la fantasia.

L'autrice racconta la storia di una donna (sua nonna), della sua vita, del suo matrimonio e del suo amore extraconiugale per il Reduce, incontrato in un luogo del Continente dove entrambi si trovano per curare il loro "mal di pietre", i calcoli renali, ma che finirà per curare il loro mal d'amore.

Una vita che si divide in due prima e dopo le cure termali come se l'acqua che ha fatto espellere i calcoli fosse stata miracolosa in tutti i sensi.

Alla nonna tutto capita un po' in ritardo, quando ormai non ci spera più, il matrimonio con un uomo avanti con gli anni, ma per il quale... "sempre si chiedeva come è strano l'amore, che se non vuole arrivare non arriva con il letto e neppure con la gentilezza e le buone azioni ed era strano che proprio quella, che era la cosa più importante non ci fosse verso di farla venire in nessun modo..."

È un libro che si legge con piacere senza essere leggero, è un libro che fa venire voglia di sapere da quale storia veniamo. Storia intesa non come descrizione cronologica di eventi ma intreccio di sentimenti, paure, emozioni, dolore e felicità che quotidianamente segnano il passo della nostra esistenza ma che difficilmente attribuiamo ai nostri genitori, nonni e bisnonni.

La nonna non era matta, era una creatura fatta in un momento in cui Dio semplicemente non aveva voglia delle solite donne in serie, una creatura necessaria perché l'equilibrio tra ordine e disordine sia rispettato e il mondo non si fermi.

Milena Agus nasce a Genova e vive a Cagliari, il suo primo romanzo Mentre dorme il pescatore è alla sua quinta edizione ma è con Mal di pietre che è stata definita dai giornali la rivelazione letteraria del 2007.

Accolto trionfalmente in Italia (oltre centoventimila copie vendute), in Francia e in Germania, il libro è in traduzione in diciotto lingue.

Giampiera Petrucciani

Accetta una carta.
Per guadagnarci
anche in sicurezza.



Accettare una carta facilita l'attività del commerciante. Infatti elimina il fastidioso problema del resto, e cancella gli errori umani dei conti. Inoltre il pagamento con la carta è una garanzia per la sicurezza: può ridurre il contante in cassa, diminuendo i rischi di furti e rapine. Per scoprire i vantaggi di una carta, basta accettarla.

Campagna promossa da



e

